

Gazzetta del Sud 11 Marzo 2010

## **Nascondeva nel circolo ricreativo quattro chili d'hascisc in panetti**

Ancora un sequestro di ingente quantitativo di stupefacenti in città. Sebbene questa volta si tratti di hascisc, una delle cosiddette "droghe leggere", certamente si tratta dell'ulteriore segnale di come sia ancora prosperosa la vendita di stupefacenti in città nonostante i tanti servizi, e i numerosi sequestri, portati a termine dalle forze dell'ordine sia a Messina che in provincia. La vendita degli stupefacenti, oltre ad essere molto redditizia, rappresenta infatti anche una delle principali fonti di approvvigionamento di denaro contante per la criminalità organizzata.

Questa volta, a Bordonaro, ad essere smascherato dai carabinieri della stazione di Tremestieri, intervenuti con i colleghi della Compagnia "Messina Sud", è stato il quarantaseienne Pietro Frassica, finito in manette proprio con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di quattro chili di hascisc.

Secondo quanto chiarito dalle stesse forze dell'ordine la droga, già suddivisa in undici panetti, è stata trovata nascosta all'interno di una intercapedine del tetto in una sala giochi gestita, nel villaggio della zona sud, dallo stesso Frassica. Ad indirizzare i militari dell'Arma verso la sala giochi alcuni "movimenti strani".

Il quarantaseienne si trova ora rinchiuso nel carcere di Gazze a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nella casa circondariale, presente il difensore di fiducia, verrà interrogato nei prossimi giorni. L'uomo, secondo indiscrezioni, non avrebbe comunque già voluto rispondere alle domande rivoltegli dai carabinieri, rifiutandosi così di indicare ogni elemento utile sia per risalire alla provenienza che alla destinazione della droga.

Lo stupefacente, una volta immesso sul mercato, secondo una prima stima, avrebbe consentito un guadagno di svariate migliaia di euro. I carabinieri stanno ora accertando la presenza di qualche segno identificativo nei panetti al fine di individuarne la provenienza.

I militari, da diversi giorni, come sottolinea in una nota lo stesso Comando provinciale dell'Arma, sono impegnati, nell'ambito di un'attività straordinaria contro l'uso e la vendita di sostanze stupefacenti mettendo in atto, in numerose perquisizioni, «specie nei luoghi di maggiore aggregazione dei cittadini tra cui, con particolare attenzione alla zona sud, piazze, sale da gioco e locali pubblici».

Sempre ieri i carabinieri hanno arrestato, in esecuzione di un ordine di carcerazione, il trentaduenne Giovanni Calamuneri, già sottoposto al regime degli arresti domiciliari. All'uomo è stato revocato il beneficio concessogli dall'autorità giudiziaria. L'aggravamento delle misure detentive, come chiarito, è scaturito dalla denuncia presentata a suo carico «per reiterate minacce rivolte alla parte offesa dal

reato di lesioni aggravate».

**Giuseppe Palomba**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***